



Consiglio Nazionale delle Ricerche

B
i
c
o
c
c
a
Area della
Ricerca Milano 3



PIANO di EMERGENZA e di PRIMO SOCCORSO

Relativo all'edificio di Via R. Corxii, 53 - Milano ove sono ubicate le strutture degli Istituti:

- **IBFM** : Istituto di Bioimmagini e Fisiologia Molecolare
- **ICVBC** : Istituto per la Conservazione e Valorizzazione dei Beni Culturali
- **IDPA** : Istituto per la Dinamica dei Processi Ambientali
- **INI** : Istituto per l' Energetica e le Interfasi
- **IFP** : Istituto di Fisica del Plasma
- **ISPF** : Istituto per la Storia del Pensiero Filosofico

1. Premessa

Il **Piano di Emergenza e Primo Soccorso** riguarda l'edificio sede dell' Area della Ricerca di Milano 3 (ARM3) ubicata in Via Roberto Cozzi 53 – 20125 Milano.

Lo Stabile è di proprietà dell' Università di Milano Bicocca (UNIMIB) la quale occupa con aule e sale studenti il 50% della superficie totale dell' immobile.

Le due attività, CNR e UNIMIB, sono distinte e separate fisicamente da compartimentazioni REI (muri e zone filtro).

Nella sede ARM3 sono presenti gli Istituti : di Bioimmagini e Fisiologia Molecolare; per la Conservazione e Valorizzazione dei Beni Culturali; per la Dinamica dei Processi Ambientali; per la Storia del Pensiero Filosofico e scientifico moderno; per L' Energetica e le Interfasi; di Fisica del Plasma.

Il presente Piano è elaborato in attuazione dei riferimenti legislativi di seguito riportati.

2. Scopo

Il **Piano di Emergenza interno** ha lo scopo di minimizzare i danni alle persone ed al patrimonio dell' Ente nel caso si verifichi un evento che possa creare una situazione di pericolo all'interno dello stabile.

In particolare il piano di emergenza ed evacuazione ha i seguenti obiettivi:

- prevenire e limitare i pericoli alle persone internamente all'edificio;
- consentire l'evacuazione ordinata degli occupanti in caso di necessità;
- adottare provvedimenti tecnici per fronteggiare potenziali emergenze;
- coordinare gli interventi del personale;
- intervenire in caso di necessità con azioni di primo soccorso sanitario;
- coordinare l'intervento del personale interno con quello del servizio pubblico di emergenza;
- individuare tutte le potenziali emergenze ed adottare i provvedimenti conseguenti;
- definire i compiti e responsabilità del personale in caso di emergenza;
- predisporre un apposito registro su cui riportare tutti i provvedimenti e gli eventi cronologici relativi alla sicurezza ed emergenza.

Per incidenti che possano avere conseguenze all'esterno del perimetro dell' ARM3 o esterni all'edificio il 'Coordinatore delle operazioni di emergenza' all'erta gli Organi competenti.

3. Riferimenti Legislativi

- Decreto legislativo 09 Aprile 2008 n° 81 integrato con:
 - Legge 7 Luglio 2009 n° 88;
 - Decreto legislativo 3 Agosto 2009 n° 106
- D.M. 10/03/1998 (G.U. Suppl. Ord. n. 64 del 07/04/1998) – Criteri generali di sicurezza antincendio per la gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro.
- Circolare n. 16 MI. SA. del 08.07.1998.

4. Definizioni

- **Emergenza:** ogni scostamento dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di possibile danno alle persone, cose e ambiente.
- **Principio d'incendio:** situazione in cui è sufficiente l'intervento del personale interno dell'edificio.
- **Incendio propagabile:** situazione in cui è richiesto l'intervento della Squadra primo intervento Antincendio e si dà avvio alle procedure di evacuazione.
- **Incendio diffuso:** situazione che prevede l'evacuazione immediata e l'intervento dei Vigili del Fuoco.
- **Punto di raccolta (Luogo sicuro):** spazio dove le persone si raccolgono per tenersi al sicuro dagli effetti dell'incendio; normalmente è uno spazio scoperto. Può essere anche un compartimento antincendio, separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto o filtri a prova di fumo, avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un determinato numero di persone (luogo sicuro statico), ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico).
- **Compartimento antincendio:** parte di edificio delimitata da elementi costruttivi di resistenza (REI) predeterminata e organizzato per rispondere alle esigenze della prevenzione incendi.

5. Figure attive

Figure	Presenza e rintracciabilità
Guardiania	Presidio continuo 365 gg/anno 24 h (notte e giorno) effettuato da n. 1 unità, fornita da Ditta che ha in appalto il Servizio
Reperibile ARM3	Operativo 24 h per 365 gg/anno su turni settimanali
Coordinatore delle operazioni di emergenza CNR	Operativo durante il normale orario di servizio
Addetto al censimento per IFP	Operativo durante il normale orario di servizio
Addetto al censimento per IENI	Operativo durante il normale orario di servizio
Addetto al censimento per IBFM, ICVBC, IDPA, ISPF	Operativo durante il normale orario di servizio
Squadra di "PRIMO INTERVENTO ANTINCENDIO"	Operativa durante il normale orario di servizio
Squadra di "PRIMO SOCCORSO"	Operativa durante il normale orario di servizio
Addetto al personale con disabilità fisica	Operativo durante il normale orario di servizio
Servizio di Prevenzione e Protezione	Operativo durante il normale orario di servizio
Direttori delle Strutture	Operativi durante il normale orario di servizio

Per alcune figure sono previsti sostituti al fine di garantire la presenza con opportuna turnazione (vedi allegato 1).

6. Punti di raccolta

I punti di raccolta sono tre ed esterni all'edificio; sono rappresentati nella planimetria specifica (All.to 5). Per IFP e personale esterno (Ditte Manutenzioni, Fornitori, Personale Ospite etc) il ritrovo è immediatamente fuori la portineria CNR sul marciapiede di edificio.

Per IBFM - ICVBC – IDPA – ISPF e IENI il punto di raccolta è sull'angolo esterno NORD di edificio sul marciapiede (uscendo dal passo carraio Nord a destra – uscendo dalla portineria CNR a sinistra).

7. Ipotesi incidentali previste

Le ipotesi incidentali considerate sono:

- INCENDIO
- INCENDIO IN PRESENZA DI SPARGIMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE
- ALLAGAMENTI, INONDAZIONI E DANNI DA ACQUA IN GENERE (tracimazione di acqua a seguito di esondazione, tubazioni che scoppiano, scarichi di acqua piovana intasati, finestre infrante dalla grandine, danneggiamenti accidentali dovuti alla rottura di tubazioni)
- INFORTUNIO O MALORE
- MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA
- EMERGENZA ESTERNA – Terremoto/Nube Tossica/Alluvione
- ATTENTATO
- MINACCIA DI SUICIDIO

8. Organizzazione

Il Piano di emergenza prevede le seguenti figure:

- Direttore/Resp.le/Ref.te dell'Unità Organica di ARM3, IFP, IENI, ICVBC, IBFM, IDPA, ISPF;
- **'Coordinatore delle operazioni di emergenza'** dell'edificio (**PETTORINA ARANCIONE**);
- **Addetto al censimento** degli Istituti : IFP , IENI , ICVBC-IBFM-IDPA-ISPF (**PETTORINA VERDE**);
- **Squadra Primo Intervento Antincendio** di edificio (**PETTORINA BLU**);
- **Squadro Primo Soccorso** di edificio (**PETTORINA GIALLA**);
- **Addetto al personale con disabilità fisica**;
- **Reperibile CNR di turno** : colmerà l'eventuale assenza di personale dove più necessario.

I nominativi delle varie figure, per l'edificio dell' ARM3, sono riportate nell'Allegato 1 con i relativi recapiti telefonici.

9. Segnale di allarme

In caso di evento incidentale l'allarme potrà avvenire in due modi:

1. **vocalmente e localmente a mezzo di segnalatore acustico manuale;**
2. **mediante sistema centralizzato di diffusione sonora.**

11. Comportamento da seguire per altre tipologie di lavoratori incluse procedure specifiche per assistere il personale disabile

- **Ospiti/Tesisti/Borsisti/Studenti - Prestatori d'opera esterni occasionali**
- **Personale di Ditte esterne appaltatrici/fornitrici**

Dovranno essere informati delle procedure di emergenza.

In caso di emergenza devono seguire le indicazioni fornite dal 'Coordinatore delle Operazioni di Emergenza' dell'edificio (o dal suo sostituto) presso cui si trovano al momento dell'emergenza o dal personale delle squadre di emergenza o dal personale dell'Istituto ospitante presente nell'edificio.

Personale disabile

Ogni Istituto ha individuato l'addetto che in caso di emergenza assistono i lavoratori portatori di handicap e provvederà in caso di bisogno ad installare apparati utili a segnalare l'emergenza, essi sono qui di seguito elencati:

nel caso di non vedenti:

- un addetto che in caso di emergenza guidi la persona verso l'esterno seguendo le vie di fuga praticabili

nel caso di non udenti:

- un segnalatore ottico all'interno della stanza
- un addetto che segnali l'emergenza in atto alla persona e la assista nelle procedure di evacuazione

nel caso di non deambulante:

- almeno due addetti che si occupino del trasporto della persona almeno sino al luogo sicuro più prossimo.

Comportamento del personale delle Ditte esterne

a) In caso di emergenza o allarme senza necessità di evacuazione.

- Il personale delle Imprese esterne dovrà rientrare immediatamente alla propria zona di appoggio, dopo aver rimosso eventuali attrezzi che potrebbero costituire intralcio ai mezzi e alle operazioni di soccorso (es. scale, casse, macchine, veicoli, ecc...).
- Il Responsabile della squadra dell' Impresa esterna verificherà che non vi siano persone in pericolo. In caso positivo, dovrà avvertire immediatamente il 'Coordinatore delle Operazioni di Emergenza' dell'edificio.
- In caso di imprese che non dispongono di zone proprie di appoggio presso l'Istituto, dovranno portarsi all' esterno della guardiola CNR.

b) In caso di ordine di Evacuazione.

- tutto il personale, dovrà abbandonare il proprio posto di lavoro, ordinatamente, senza creare confusione e raggiungere la zona di ritrovo riservata (marciapiede ext. ingresso principale CNR);
- presso la zona di ritrovo assegnata il personale della Ditta esterna, risponderà all' appello e segnalerà alla guardia di turno e/o al 'Coordinatore delle Operazioni di Emergenza' dell'edificio le eventuali persone mancanti.

c) In caso di Cessato allarme - Rientro nei locali.

- A nessuno è consentito rientrare nell' edificio fino a quando il 'Coordinatore delle Operazioni di Emergenza' dell'edificio non comunicherà il cessato allarme ordinando il rientro nell' edificio.

12. Procedure di comportamento da tenersi in caso di:

12.1

INCENDIO

Cosa fare

- a) Rimanere calmi ed avvertire immediatamente la Guardia di turno al numero interno .249 o al numero breve 5000 (componibile dai soli telefoni CNR);
- b) Interrompere tutte le attività in corso, mettendo possibilmente in condizioni di sicurezza le apparecchiature, macchine e/o impianti;
- c) Allontanare eventuali sostanze combustibili dalla sorgente d'innesco;
- d) Togliere tensione all'impianto elettrico se necessario :
 - In caso di incendio localizzato: intervenire sul quadro di zona o di piano
 - In caso di incendio generalizzato: intervenire sull'interruttore di sgancio generale (Allegato 4);
- e) intercettare le linee di adduzione dei gas, intervenendo sulle valvole di erogazione del flusso;
- f) Intervenire direttamente per spegnere o circoscrivere il focolaio e se l'intervento è facile e ragionevolmente privo di rischi per la propria e la altrui incolumità a seconda anche della propria formazione antincendio. Utilizzare estintori a polvere o a CO₂ a seconda del combustibile;
- g) Se non già attivato automaticamente dalla centralina, attivare l'allarme antincendio utilizzando uno dei pulsanti rossi (allarme antincendio) distribuiti lungo i corridoi e avvisare la Guardiola;
- h) Se il principio d'incendio non viene prontamente domato, informare il Coordinatore delle Operazioni di Emergenza dell'edificio che provvederà a chiamare i VV.F. al numero 115.

Se viene ordinata l'evacuazione

- a) Verificare che all'interno di ogni locale non siano rimaste persone bloccate;
- b) Prestare aiuto alle persone occasionalmente presenti ed ai disabili;
- c) Chiudere le porte (non a chiave) dei locali e dei corridoi per ostacolare la propagazione dell'incendio;
- d) Non rompere i vetri delle finestre per non alimentare il fuoco con l'ossigeno dell'aria;
- e) Spostarsi con cautela, camminando lungo i muri anche quando scendete le scale (scendere possibilmente all'indietro), dopo aver verificato la tenuta dei pavimenti, dei gradini e dei pianerottoli;
- f) Non tornare indietro per nessun motivo.

Se vi sono persone ferite, intossicate o ustionate

Avvertire prontamente informare il Coordinatore delle Operazioni di Emergenza dell'edificio che provvederà a richiedere l'intervento del 118.

Nell'attesa dell'arrivo dei VV.F.

- a) Intervenire provvisti di adeguati indumenti protettivi e di idonei DPI, cercando, senza pregiudicare la propria e la altrui incolumità, di mantenere sotto controllo l'incendio. Utilizzare, se possibile, le manichette antincendio ove permesso (accertandosi che gli impianti non siano sotto tensione);
- b) Presidiare la zona, impedendo l'accesso a chiunque non debitamente formato per la gestione delle emergenze.

Al termine dell'incendio

- a) Ove autorizzati dal Coordinatore delle Operazioni di Emergenza dell'edificio e debitamente formati a tale compito, ripristinare, se possibile, le condizioni di agibilità, di igiene e di sicurezza dei locali e degli impianti;
- b) Riprendere l'attività dopo aver acquisito il parere dei Vigili del Fuoco se intervenuti e su ordine del Coordinatore delle Operazioni di Emergenza dell'edificio.

INCENDIO IN PRESENZA DI SPARGIMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

Cosa fare

- a) Rimanere calmi ed avvertire immediatamente la Guardia di turno al numero interno .249 o al numero breve 5000 (componibile dai soli telefoni CNR);
- b) Interrompere tutte le attività in corso, mettendo possibilmente in condizioni di sicurezza le apparecchiature, macchine e/o impianti;
- c) Allontanare eventuali sostanze combustibili dalla sorgente d'innescio;
- d) Togliere tensione all'impianto elettrico se necessario :
 - In caso di incendio localizzato: intervenire sul quadro di piano o di zona
 - In caso di incendio generalizzato: intervenire sull'interruttore di sgancio generale (Allegato 4);
- e) intercettare le linee di adduzione dei gas, intervenendo sulle valvole di erogazione del flusso;
- f) Non aprire le finestre per evitare il più possibile la dispersione di particolato chimico in ambiente aperto;
- g) Intervenire direttamente, per spegnere o circoscrivere il focolaio utilizzando estintori a polvere specifici per sostanze chimiche solo se:
 - adeguatamente protetti con indumenti e dispositivi di protezione individuale idonei quali maschera a pieno facciale, autoprotettore, ovvero maschera a pieno facciale con filtro specifico)
 - l'intervento è facile e ragionevolmente privo di rischi per la propria e la altrui incolumità;
- h) Se non già attivato automaticamente dalla centralina, attivare uno dei pulsanti rossi (allarme antincendio) distribuiti lungo i corridoi ed avvisare la Guardia di turno;
- i) Se il principio d'incendio non viene prontamente domato, informare prontamente il coordinatore dell'emergenza o il suo sostituto che provvederà a chiamare i VV.F. al numero 115;
- j) Avvertire l'Esperto Qualificato ed il medico competente.

Se viene ordinata l'evacuazione

- a) Verificare che all'interno di ogni locale non siano rimaste persone bloccate;
- b) Prestare aiuto alle persone occasionalmente presenti ed ai disabili;
- c) Non rompere i vetri delle finestre, per non alimentare il fuoco con l'ossigeno dell'aria;
- d) Spostarsi con cautela, camminando lungo i muri anche quando scendete le scale (scendere possibilmente all'indietro), dopo aver verificato la tenuta dei pavimenti, dei gradini e dei pianerottoli;
- e) Non tornare indietro per nessun motivo e chiudere le porte ma NON a chiave.

Se vi sono persone ferite, intossicate o ustionate

Avvertire prontamente il 'Coordinatore dell'Emergenza' dell'edificio che richiederà l'intervento del 118.

Nell'attesa dell'arrivo dei VV.FF. se debitamente formati,

- Intervenire provvisti di adeguati indumenti protettivi e di idonei DPI, cercando, senza pregiudicare la propria e la altrui incolumità, di mantenere sotto controllo l'incendio. Utilizzare, se possibile, le manichette antincendio ove permesso (accertandosi che gli impianti non siano sotto tensione);
- Presidiare la zona, impedendo l'accesso a chiunque non debitamente formato per la gestione delle emergenze.

Al termine dell'incendio

- a) Chiedere al Servizio competente di effettuare misure specifiche per verificare il tasso di contaminazione superficiale;

PIANO EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO

- b) Chiedere al Servizio competente di sottoporre il personale intervenuto ad analisi tossicologiche;
- c) Ripristinare, se possibile, autorizzati e debitamente formati a tale compito, le condizioni di agibilità, di sicurezza e di igiene dei locali e degli impianti;
- d) Riprendere l'attività dopo aver acquisito i pareri favorevoli dei Vigili del Fuoco se intervenuti, dell'Esperto Qualificato e del Medico Competente e su ordine del 'Coordinatore delle Operazioni di Emergenza' dell' edificio.

**ALLAGAMENTI, INONDAZIONI E DANNI DA ACQUA IN GENERE
(tracimazione di acqua a seguito di esondazione, tubazioni che scoppiano,
scarichi di acqua piovana intasati, finestre infrante dalla grandine,
danneggiamenti accidentali dovuti alla rottura di tubazioni)**

Cosa fare

- a) Mantenere la calma;
- b) Interrompere tutte le operazioni in atto, in modo tale comunque da non generare ulteriori e/o nuovi rischi e interrompere immediatamente l'erogazione di acqua agendo sul rubinetto di adduzione;
- c) Avvertire immediatamente la Guardia di turno al numero interno .249 o al numero breve 5000 (componibile dai soli telefoni CNR) dando informazioni sulla natura, sull'esatta ubicazione e soprattutto sull'entità della perdita d'acqua o sulle caratteristiche della inondazione, indicandone, se possibile, la causa, fornendo, inoltre, indicazioni sulla presenza di eventuali rischi che potrebbero coinvolgere persone e/o cose (beni materiali in genere);
- d) Togliere tensione elettrica agendo sull'interruttore di sgancio generale se necessario (Allegato 4);
- e) Verificare che all'interno dei locali non siano rimaste persone bloccate;
- f) Presidiare l'ingresso del fabbricato impedendo l'accesso a qualsiasi persona non sia addetta alle operazioni di soccorso.

Se si è in grado di eliminare la causa della perdita

Eliminare la causa della perdita d'acqua.

Se non si è in grado di eliminare la causa della perdita

- a) Il 'Coordinatore delle Operazioni di Emergenza' dell'edificio richiede l'intervento del Servizio di pronto intervento della Società erogatrice o del manutentore ARM3;
- b) Il 'Coordinatore delle Operazioni di Emergenza' dell'edificio chiede l'intervento dei Vigili del Fuoco al numero 115.

Al termine della perdita di acqua

- a) Far defluire l'acqua dal pavimento e assorbire con segatura e stracci;
- b) Verificare che il pavimento sia asciutto e che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici o scatole di derivazione. In tal caso non ripristinare l'energia elettrica e contattare il servizio di manutenzione ARM3.

INFORTUNIO O MALORE

Cosa fare

- a) Avvertire immediatamente la Guardia di turno al numero interno .249 o al numero breve 5000 (componibile dai soli telefoni CNR) ed eventualmente convocare sul luogo dell'infornio o malore il Personale addetto al Primo Soccorso Sanitario dando le indicazioni per raggiungere il luogo stesso e sulle generalità dell' infornio;
- b) Astenersi, se non debitamente addestrati, da qualsiasi intervento sull' infornio;
- c) Evitare affollamenti attorno all' infornio;
- d) Collaborare con il Personale addetto al Primo Soccorso Sanitario seguendone le istruzioni e fornendogli le attrezzature ed i materiali richiesti;
- e) Se necessario il 'Coordinatore delle Operazioni di Emergenza' dell'edificio chiama il numero telefonico 118;
- f) Attendere in strada l'arrivo del Soccorso esterno e condurre i soccorritori sul luogo dell'evento;
- g) Collaborare con i soccorritori esterni seguendone le istruzioni e fornendo loro le attrezzature ed i materiali richiesti.

MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA**Cosa fare**

- a) Mantenere la calma;
- b) Interrompere tutte le operazioni in atto, in modo tale comunque da non generare ulteriori e/o nuovi rischi;
- c) Segnalare l'evento alla Guardia di turno al numero interno .249 o al numero breve 5000 (componibile dai soli telefoni CNR).

Nel caso le luci di emergenza si siano regolarmente accese

- Invitare eventuali visitatori che si trovano nelle vicinanze a rimanere fermi sul posto ove si trovano;
- Provvedere a mettere in sicurezza gli impianti, le macchine e le strumentazioni evitando che il loro riavvio non provochi danni e/o possibili cause di infortunio;
- Indicare agli eventuali visitatori che si trovano nelle vicinanze le vie di fuga segnalate, cercandoli di indirizzare con calma nella direzione appropriata.

Nel caso in cui le luci di sicurezza non si siano regolarmente accese

- Invitare eventuali visitatori che si trovano nelle vicinanze a rimanere fermi sul posto ove si trovano;
- Provvedere, se possibile, a mettere in sicurezza gli impianti, le macchine e le strumentazioni evitando che il riavvio accidentale non provochi danni e/o possibili cause di infortunio;
- Dotarsi di lampada portatile. Se non si è in possesso di una lampada portatile, attendere qualche minuto per vedere se l'energia elettrica ritorna. Se ciò non accade, cercare di visualizzare, con l'aiuto della memoria, l'ambiente ed eventuali ostacoli; procedere quindi con molta prudenza, in direzione di un'uscita o di un'area dotata di illuminazione d'emergenza;
- Indicare agli eventuali visitatori, illuminando le vie di fuga predefinite, la direzione appropriata per uscire dal fabbricato ovvero, in assenza di lampada portatile, farli procedere con molta prudenza in direzione di un'uscita o di un'area dotata di illuminazione d'emergenza.

EMERGENZA ESTERNA: Terremoto

Cosa fare

- a) Mantenere la calma ed evitare di precipitarsi disordinatamente all'esterno dei locali di lavoro;
- b) Interrompere tutte le attività in corso, mettendo, se possibile, in condizioni di sicurezza le apparecchiature, macchine e/o impianti;
- c) Segnalare, se per caso non avvertita, l'emergenza alla Guardia di turno al numero interno 249 o al numero breve 5000 (componibile dai soli telefoni CNR).
- d) Tenere aperta la porta dell'ufficio o del laboratorio per poter udire comunicazioni sonore;
- e) Disporsi accovacciati sotto scrivanie o tavolini ed attendere eventuali ordini;

Su ordine del 'Coordinatore delle Operazioni di Emergenza' dell'edificio:

- 1. Chiudere il rubinetto generale del gas di rete ed intercettare le linee di adduzione dei gas tecnici;
- 2. Togliere tensione all'impianto elettrico, intervenendo sull'interruttore di sgancio generale (Allegato 4);
- 3. Chiudere l'alimentazione idrica principale;
- 4. Evacuare ordinatamente il fabbricato e, seguendo le vie di fuga segnalate, recarsi presso la zona di raduno assegnata (zona sicura) rimanendo a debita distanza dalla facciata di edificio;
- 5. Verificare a mezzo di appello da parte dell'Addetto al Censimento che all'interno del fabbricato non siano rimaste persone bloccate; in caso contrario far richiedere immediatamente dal 'Coordinatore delle Operazioni di Emergenza' dell'edificio l'intervento dei Vigili del Fuoco al numero telefonico 115;
- 6. Verificare che non vi siano persone ferite; in caso contrario far richiedere dal 'Coordinatore delle Operazioni di Emergenza' dell'edificio l'intervento al numero telefonico 118;
- 7. Rimanere in attesa di istruzioni da parte del 'Coordinatore delle Operazioni di Emergenza' dell'edificio e sintonizzando radio e TV su frequenze nazionali o locali.

Al termine del terremoto

- a) Far eseguire, da personale competente e prima di riprendere l'attività lavorativa, ispezioni tese alla verifica di lesioni alle strutture, alle apparecchiature e ai quadri e linee di distribuzione dell'energia elettrica, principi d'incendio, di fughe di gas, di sversamento di liquidi pericolosi e di carichi instabili, nonché far effettuare, ove necessario, gli eventuali interventi di ripristino;
- b) La ripresa dell'attività è consentita solo dopo aver acquisito il consenso dei VV.F e su ordine del 'Coordinatore delle Operazioni di Emergenza' dell'edificio.

EMERGENZA ESTERNA: Nube tossica

Cosa fare

- a) Mantenere la calma;
- b) Segnalare l'eventuale pericolo alla Guardia di turno al numero interno .249 o al numero breve 5000 (componibile dai soli telefoni CNR);
- c) Chiudere immediatamente porte e finestre;
- d) Mantenere tutto il personale all'interno dei locali di lavoro;
- e) Convogliate tutto il personale, ove possibile, dai piani bassi ai piani superiori;
- f) Rimanere in attesa di istruzioni, sintonizzando radio e TV su frequenze nazionali o locali.

Al termine dell'Emergenza

- o La ripresa dell'attività lavorativa è consentita solo dopo il consenso degli Organi di Vigilanza e Controllo e su ordine del 'Coordinatore delle Operazioni di Emergenza' dell' edificio.

EMERGENZA ESTERNA: Alluvione improvvisa

Cosa fare

- a) Mantenere la calma;
- b) Sospendere le attività lavorative ponendo in sicurezza le macchine e le attrezzature;
- c) Segnalare l'inizio dell'emergenza alla Guardia di turno al numero interno .249 o al numero breve 5000 (componibile dai soli telefoni CNR);
- d) Chiudere il rubinetto generale del gas di rete e, se possibile, intercettare le linee di adduzione dei gas tecnici;
- e) Togliere tensione all'impianto elettrico, agendo sull'interruttore di sgancio generale (Allegato 4);
- f) Evitare di uscire all'esterno dei locali di lavoro e di utilizzare automezzi, se gli spazi esterni sono già invasi da acque tumultuose;
- g) Predisporre sacchetti di sabbia ed altri materiali di contenimento in corrispondenza delle porte se possibile;
- h) Convogliate tutto il personale, ordinatamente, dai piani bassi ai piani superiori;
- i) Verificare che all'interno dei locali non siano rimaste persone bloccate; in tal caso tramite il 'Coordinatore delle Operazioni di Emergenza' di edificio, avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico 115;
- j) Rimanere in attesa di istruzioni, sintonizzando una radio a batterie sulla frequenza di una rete pubblica nazionale.

Al termine dell'alluvione

- a) Far eseguire, da personale competente e prima di riprendere l'attività lavorativa, ispezioni tese alla verifica dell'assenza di lesioni alle strutture, alle apparecchiature e ai quadri e linee di distribuzione dell'energia elettrica, di fughe di gas, di sversamento di liquidi pericolosi e di carichi instabili, nonché far effettuare, ove necessario, gli interventi di ripristino;
- b) Drenare l'acqua dal pavimento e assorbire con segatura e stracci;
- c) Verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso;
- d) La ripresa dell'attività lavorativa è consentita solo dopo il consenso degli Organi di Vigilanza e Controllo e su ordine del 'Coordinatore delle Operazioni di Emergenza' dell'edificio.

ATTENTATO

Cosa fare

- a) Mantenere la calma;
- b) Non prendere iniziative personali;
- c) Segnalare l'eventuale pericolo alla Guardia di turno al numero interno .249 o al numero breve 5000 componibile dai soli telefoni CNR);
- d) Mantenere tutto il personale all'interno dei locali di lavoro;
- e) Rimanere in attesa di istruzioni da parte del 'Coordinatore delle Operazioni di Emergenze';

Al termine dell'Emergenza

- o La ripresa dell'attività lavorativa è consentita solo dopo il consenso degli Organi di Vigilanza e Controllo e su ordine del 'Coordinatore delle Operazioni di Emergenza' dell'edificio.

12.10

MINACCIA DI SUICIDIO

Cosa fare

- a) Mantenere la calma;
- b) Non prendere iniziative personali;
- c) Segnalare l'eventuale pericolo alla Guardia di turno al numero interno .249 o al numero breve 5000 componibile dai soli telefoni CNR);
- d) Mantenere tutto il personale all'interno dei locali di lavoro;
- f) Rimanere in attesa di istruzioni da parte del 'Coordinatore delle Operazioni di Emergenza' ;

Al termine dell'Emergenza

- a) La ripresa dell'attività lavorativa è consentita solo dopo il consenso degli Organi di Vigilanza e Controllo e su ordine del 'Coordinatore delle Operazioni di Emergenza' dell'edificio.

SINTESI DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA IN CASO DI EMERGENZA

"IFP - IBFM - ICVBC - IDPA - IENI - ISPF"

CHIUNQUE SI ACCORGA DI UNA SITUAZIONE DI PERICOLO DOVRA' AVVERTIRE IL SERVIZIO DI GUARDIANIA AL N. TELEFONICO :

02 66173 249

OPPURE AL CELLULARE DEL SERVIZIO GUARDIANIA AL N°

334 3567611

DANDO LE INFORMAZIONI NECESSARIE SULLA SITUAZIONE RICONTRATA.

In presenza di fumo e fiamme:

- avvisare immediatamente la Guardia di turno
- se possibile, bagnare un fazzoletto e tenerlo sulla bocca e sul naso, in modo da proteggere dal fumo le vie respiratorie;
- camminare il più possibile accovacciati verso il pavimento per raggiungere un luogo sicuro;
- se disponibili, avvolgere indumenti di lana intorno alla testa in modo da proteggere i capelli dalle fiamme;
- mantenere la calma e non urlare.

E' vietato a chiunque non abbia idonea preparazione tentare di estinguere un incendio con mezzi mobili di estinzione specialmente se le fiamme hanno forte intensità.

In caso di allarme e ordine di evacuazione TUTTI dovranno:

- Sospendere le comunicazioni telefoniche;
- Spegnerle o mettere in sicurezza le macchine e le apparecchiature;
- Avvisare manualmente e vocalmente i colleghi e tutti i presenti nei locali limitrofi;
- Abbandonare il luogo di lavoro immediatamente, ordinatamente e con calma accompagnando eventuali disabili/ospiti/visitatori;
- Non affardarsi per recuperare oggetti personali;
- Chiudere le porte (non a chiave);
- **NON USARE GLI ASCENSORI;**

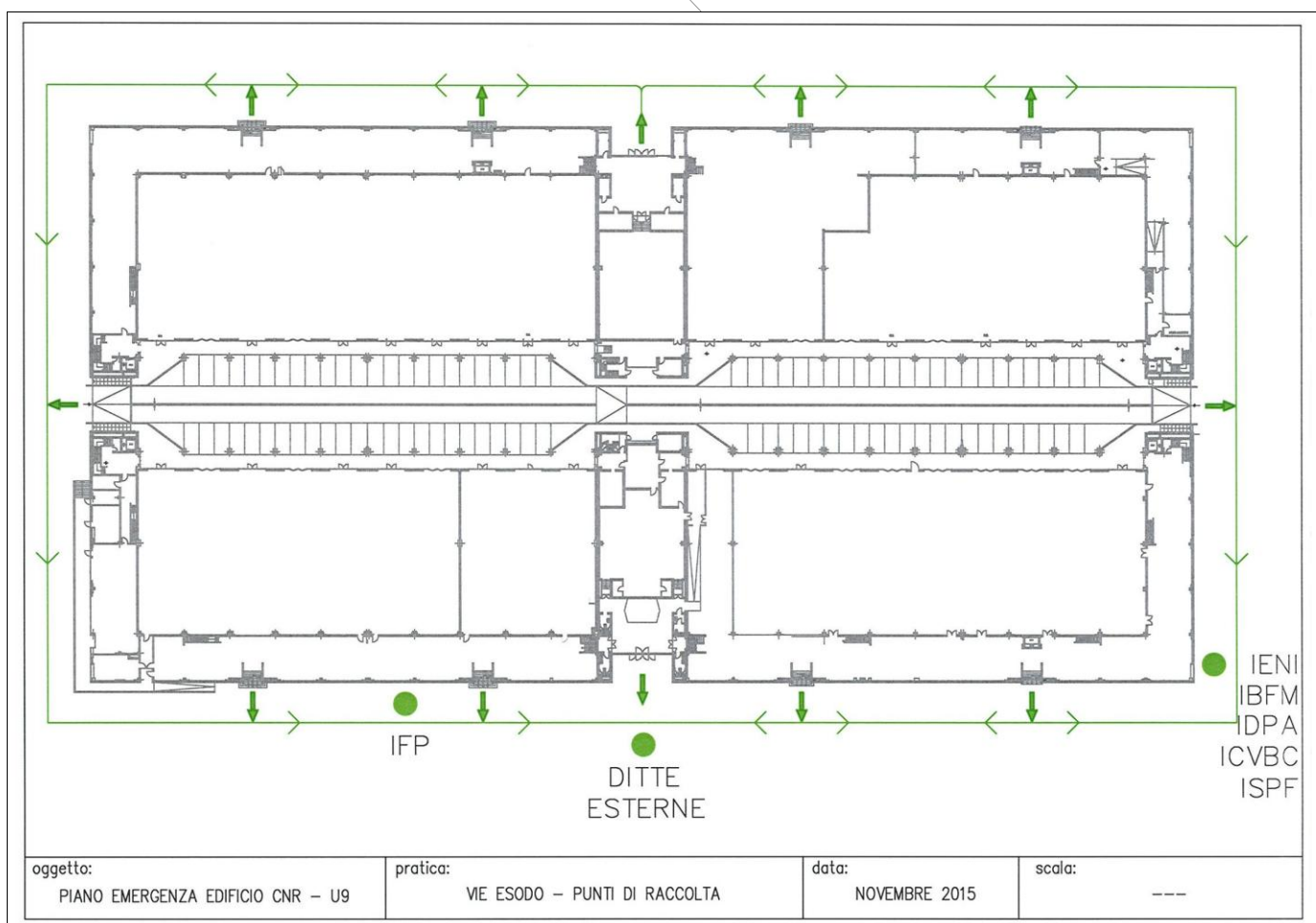
PIANO EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO

- non sostare in prossimità degli accessi e delle porte antipanico;
- non ingombrare le vie di fuga in alcun modo;
- non fermarsi davanti le uscite di sicurezza;
- Raggiungere, seguendo la cartellonistica delle vie di esodo, il punto di raccolta assegnato (ZONA SICURA - vedi planimetria sotto).

Per tutto il personale nonché per i visitatori, venditori, assegnisti, borsisti, studenti etc. che si recano all' Istituto di riferimento, il punto di raccolta (ZONA SICURA - identificata da apposito cartello) è situato sul marciapiede nelle immediate vicinanze dell' edificio CNR (vedi planimetria sotto).

Pertanto tutto il personale presente nello stabile, recepito l'allarme e l'ordine di evacuazione, dovrà portarsi all'esterno dell'edificio (ZONA SICURA) seguendo le più vicine vie di esodo riportate nei piani di emergenza e comunque indicate nella cartellonistica distribuita nei corridoi di edificio.

Alla comunicazione di **cessato allarme** rientrare nel fabbricato e riprendere il proprio posto di lavoro.



SINTESI DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA IN CASO DI EMERGENZA

"Ditte esterne"

CHIUNQUE SI ACCORGA DI UNA SITUAZIONE DI PERICOLO DOVRA' AVVERTIRE IL SERVIZIO DI GUARDIANIA AL N. TELEFONICO :

02 66173 249

OPPURE AL CELLULARE DEL SERVIZIO GUARDIANIA AL N°

334 3567611

DANDO LE INFORMAZIONI NECESSARIE SULLA SITUAZIONE RICONTRATA.

In presenza di fumo e fiamme:

- avvisare immediatamente la Guardia di turno
- se possibile, bagnare un fazzoletto e tenerlo sulla bocca e sul naso, in modo da proteggere dal fumo le vie respiratorie;
- camminare il più possibile accovacciati verso il pavimento per raggiungere un luogo sicuro;
- se disponibili, avvolgere indumenti di lana intorno alla testa in modo da proteggere i capelli dalle fiamme;
- mantenere la calma e non urlare.

E' vietato a chiunque non abbia idonea preparazione tentare di estinguere un incendio con mezzi mobili di estinzione specialmente se le fiamme hanno forte intensità.

In caso di allarme e ordine di evacuazione **TUTTI** dovranno:

- Sospendere le comunicazioni telefoniche;
- Spegnerle o mettere in sicurezza le macchine e le apparecchiature;
- Avvisare manualmente e vocalmente i colleghi e tutti i presenti nei locali limitrofi;
- Abbandonare il luogo di lavoro immediatamente, ordinatamente e con calma accompagnando eventuali disabili/ospiti/visitatori;
- Non attardarsi per recuperare oggetti personali;
- Chiudere le porte (non a chiave);
- **NON USARE GLI ASCENSORI;**

PIANO EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO

- non sostare in prossimità degli accessi e delle porte antipanico;
- non ingombrare le vie di fuga in alcun modo;
- non fermarsi davanti le uscite di sicurezza;
- Raggiungere, seguendo la cartellonistica delle vie di esodo, il punto di raccolta assegnato (ZONA SICURA - vedi planimetria sotto).

Per gli addetti delle Ditte operanti presso la struttura ARM3 il punto di raccolta (ZONA SICURA - identificata da apposito cartello) è situato nelle immediate vicinanze dell'uscita dell'edificio CNR sul marciapiedi (vedi planimetria sotto).

Pertanto tutto il personale delle Ditte esterne presente nello stabile, recepito l'allarme e l'ordine di evacuazione, dovrà portarsi all'esterno dell'edificio (ZONA SICURA) seguendo le più vicine vie di esodo riportate nei piani di emergenza e comunque indicate nella cartellonistica distribuita nei corridoi di edificio.

Alla comunicazione di **cessato allarme** rientrare nel fabbricato e riprendere il proprio posto di lavoro.

